



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

SCHEDA PROGETTO
(ex art. 9 CCNL 2006-2009)

Dati identificativi dell'istituto

Nome scuola/tipologia		Provincia
I. C. "DE FILIS"		TERNI
Tel.	Fax	Comune
0744/406180	0744/58285	TERNI
E-mail	Codice meccanografico	
Tric811001@istruzione.it	TRIC811001	
Sede/i coinvolta/e nel progetto		Sito web dell'istituzione scolastica
TUTTE LE SEDI TUTTI GLI ORDINI		www.defilisterni.it

Dati relativi agli alunni e ai docenti

Totale alunni iscritti:	907	N. alunni coinvolti nel progetto:	620
Totale docenti della scuola:	108	N. docenti coinvolti nel progetto:	28
Totale classi della scuola:	40	N. classi coinvolte nel progetto:	40
Totale personale non docente:	20	N. personale non docente coinvolto:	12 ATA + Operatori
Alunni in istruzione domiciliare:	1	N. alunni coinvolti:	0
Tasso dispersione scolastica (a. s. 2013/2014): 0,5 %		N. alunni a rischio dispersione coinvolti:	12
Tasso presenza stranieri/Rom/Sinti (a. s.13/14): 35 %		N. alunni stranieri coinvolti:	267
Tasso presenza stranieri recente immigrazione in entrata (a. s. 2013/2014): 1,4 %		N. alunni stranieri recenti coinvolti:	53

Tipologia progetto

- A rischio dispersione o disagio
- A forte processo migratorio
- di singola scuola
- di rete di scuole (indicare i nominativi/tipologie delle scuole)

- di rete con altri soggetti del territorio (indicare quali soggetti)

Collaborazione con le Cooperative sociali
Collaborazione con ARCI giovani per interventi accoglienza/mediazione linguistica ai NAI e alle loro famiglie
COMUNE DI TERNI- Servizio Scuola Mondo- Direzione Servizi Culturali e Sociali

Ambito di intervento

Precisare se il progetto prevede una nuova organizzazione dell'attività didattica, nuovi modelli disciplinari, utilizzo importante delle tecnologie, nuovi format, nuovo ruolo degli allievi, etc:

Lo scopo del progetto è di realizzare attività coerenti con il curricolo basate sulla ricerca-azione attraverso la metodologia CLIL, la didattica laboratoriale, il cooperative learning, la peer education, l'uso della didattica digitale, privilegiando i linguaggi diversi da quello verbale a sostegno dell'integrazione degli alunni e delle loro famiglie con cittadinanza non italiana e di quelli con particolari situazioni di disagio e deprivazione sociale.

Bisogni e processo

Indicatori di processo

D1. Il progetto è stato elaborato da:

dirigente scolastico	[]
singolo docente	[]
più docenti	[]
collegio docenti	[]
consiglio di classe/interclasse	[]
commissione per la progettazione Offerta Formativa	[X]
genitori	[]

altri (specificare)

Con il coinvolgimento di:

altre istituzioni scolastiche

genitori

istituzioni del territorio

esperti esterni

altri

.....

D2. Obiettivi prioritari del progetto:

Alunni:

- sviluppare la concreta appartenenza alla VITA della scuola nella piena consapevolezza delle sue finalità, arricchendosi delle reciproche peculiarità culturali;
- acquisire la lingua italiana per comunicare (NAI);
- ampliare la conoscenza della lingua per la comunicazione interpersonale;
- apprendere la lingua per studiare;
- migliorare il processo di apprendimento e combattere la dispersione;
- diventare cittadini attivi della comunità territoriale nella quale si vive.

Genitori:

- favorire la partecipazione alle attività della scuola e del territorio;
- migliorare i livelli di comprensione e comunicazione della lingua italiana per partecipare più consapevolmente al percorso educativo dei propri figli;
- favorire l'integrazione e la collaborazione tra adulti, adolescenti e bambini di diverse nazionalità;
- migliorare la conoscenza delle Istituzioni Scolastiche del territorio per un orientamento consapevole dei propri figli (Cooperativa ACTL).

Docenti e operatori della scuola:

- attuare occasioni di "azioni riflessive" per valutare i livelli di funzionalità di processi e percorsi educativo-didattici;
- creare percorsi di apprendimento della lingua italiana attraverso i quali i discenti divengano protagonisti dell'azione educativa per sperimentare situazioni di successo personale e di contesto;
- proseguire la formazione per l'utilizzo della metodologia CLIL nella didattizzazione di testi disciplinari e per la sperimentazione di moduli disciplinari;
- sperimentare moduli specifici di ITALSTUDIO per l'apprendimento delle discipline;
- sostenere le famiglie e gli alunni nell'integrazione attraverso la conoscenza della nuova realtà scolastica e l'accompagnamento nell'assolvimento delle pratiche amministrative e burocratiche utilizzando modulistica bilingue (COMUNE di Terni);
- ampliare le sinergie e il dialogo con soggetti esterni alla scuola coinvolti nell'azione educativa (Reti, Enti, Associazioni, Onlus).

Il progetto è parte integrante del POF?

Sì

No

Totale ore progetto: 1300

Il progetto si sviluppa:

in ambito Curricolare ore: 500

ed extracurricolare

ore: 800

Per classi intere

Per gruppi di allievi

Strategie e strumenti d'intervento con gli alunni:

(barrare, ove necessario, anche più voci)

Didattica laboratoriale su compiti di realtà	<input checked="" type="checkbox"/>
Interventi individualizzati e personalizzati	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività integrative – interne ed esterne alla scuola	<input checked="" type="checkbox"/>
Lavoro di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
Cooperative learning	<input checked="" type="checkbox"/>
Utilizzo delle tecnologie	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (metodologia CLIL)	<input checked="" type="checkbox"/>

Modalità di coinvolgimento delle famiglie:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| - nell'elaborazione del progetto | <input type="checkbox"/> |
| - nella realizzazione | <input checked="" type="checkbox"/> |
| - nella verifica/valutazione degli esiti del progetto | <input checked="" type="checkbox"/> |
| - o solo destinatari di informazioni | <input type="checkbox"/> |

Iniziative messe in atto per migliorare il rapporto genitori/figli

Se sì, quali:

Moduli di orientamento scolastico per genitori

Strumenti di verifica degli interventi

Griglie/schede	Sì	
Questionari	Sì	
Autovalutazione	Sì	
Narrazione	Sì	
Compilazione portfolio	Sì	
Altro (specificare)		

Risultati attesi**Alunni:**

- ✓ acquisire le competenze linguistiche utili per la relazione con il gruppo di pari, con i docenti e per sperimentare successi:
 - nelle situazioni di comunicazione-relazione;
 - nelle performance scolastiche;
 - nella comunità territoriale;
- ✓ Conoscere e rispettare la cultura e i principi del nostro paese;
- ✓ Usare la comunicazione per esprimersi, collaborare con gli altri, elaborare efficaci soluzioni a un problema.

Genitori:

- ✓ sviluppare interesse nei confronti della comunità scolastica, conoscere e condividere opportunità e regole di vita civile;
- ✓ sperimentare situazioni di partecipazione attiva in azioni educative vissute nella scuola;
- ✓ interagire consapevolmente con i servizi offerti dal territorio.

- ✓ sperimentare situazioni di partecipazione attiva in azioni educative vissute nella scuola;
- ✓ interagire consapevolmente con i servizi offerti dal territorio.

Docenti e operatori della scuola:

- ✓ attuare strategie e modalità di insegnamento specifiche adeguate ai bisogni formativi degli alunni;
- ✓ sperimentare percorsi di ricerca-azione per la facilitazione linguistica (ITALBASE e ITALSTUDIO);
- ✓ monitorare i processi dei percorsi educativo-didattici e degli esiti raggiunti con gli alunni attraverso autovalutazione.

Punti di forza del progetto da inserire nel curricolo:

didattica digitale

La scuola, grazie all'esperienza iniziata anni fa con la CI@sse 2.0, ha diffuso ed ha condiviso tra i vari ordini e gradi attività didattiche con l'uso degli strumenti tecnologici nei quali ha investito notevolmente.

Tutte le discipline da matematica (uso di software open source di geometria dinamica), a musica (pentagramma digitale), ad arte (scultura virtuale con SketchUp e tavolette grafiche), fino alle discipline linguistiche lavorano per valorizzare le competenze digitali degli alunni.

I corsi per sviluppare le competenze digitali dei docenti sono tenuti all'interno utilizzando i prestiti professionali e la comunità di pratica dell'IC.

L'uso delle ICT è considerato vincente dalla nostra scuola nella didattica con gli alunni stranieri sia perché sono nativi digitali ma anche perché l'uso di tali tecnologie facilita la comunicazione e la condivisione quando sussistono difficoltà linguistiche.

attività laboratoriali

Hanno caratteristiche diverse a seconda dell'età degli alunni, ma si riferiscono a principi comuni:

- partecipazione attiva degli alunni,
- coinvolgimento attraverso problem solving
- sviluppo di competenze di tipo trasversale,
- presenza di obiettivi delle "life skills",
- attività in piccoli gruppi che richiedano e sviluppino autonomia personale, apertura all'imprevisto, alla variabilità, al pensiero divergente,
- ruolo dell'insegnante come coordinatore, facilitatore,
- forte interattività tra docente ed alunni,
- acquisizione di competenze spendibili in ambiti reali complessi.

metodologia CLIL

La denominazione di questo approccio suggerisce un equilibrio tra l'apprendimento delle varie discipline e quello della lingua veicolare (italiano, in questo caso) poiché con il CLIL si intende migliorare sia la competenza linguistica, sia le conoscenze ed abilità nelle aree non linguistiche. I moduli CLIL promuovono il miglioramento linguistico per una serie di motivi. In primo luogo si tratta di apprendimento esperienziale, cioè imparare facendo anziché solo guardando o memorizzando. Questa modalità elabora gli input a livelli più profondi, dando luogo ad un'effettiva acquisizione "automatizzata" ed inoltre, insieme all'autenticità del contesto - uno dei principi base dell'insegnamento veicolare - aiuta gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione e di acquisizione e trasmissione del sapere e non un'astratta entità regolata da grammatica e sintassi. Viene così favorita anche la motivazione in quanto aumenta la consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera, che unita al piacere di riuscire ad utilizzare la lingua come strumento operativo, aumenta nell'allievo la fiducia nelle proprie possibilità.

Tale insegnamento stimola non solo una maggiore competenza linguistica - acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa - ma anche le abilità trasversali (ad esempio la capacità di saper leggere efficacemente, di partecipare attivamente ad una discussione, di fare domande, di chiedere chiarimenti, di esprimere accordo o disaccordo) e le abilità cognitive - ad esempio saper riassumere, sintetizzare, parafrasare, fare ipotesi etc. Infine viene favorito anche lo sviluppo del ragionamento autonomo come pure le capacità argomentative.